

Comune di Carate Brianza

Provincia di Monza e Brianza

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE del PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE

Dichiarazione di sintesi finale

ai sensi della Direttiva 2001/42/CE / DCR 0351 del 13 marzo 2007 / DGR 761 del 10.11.2010

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PGT VIGENTE E DELLA V.A.S. (SCHEMA PROCEDURALE e METODOLOGICO della VALUTAZIONE AMBIENTALE)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" e la Giunta Regionale ha in seguito specificato tali indirizzi, si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

Si è considerato che il processo di Valutazione Ambientale Strategica va applicato ai tre atti del PGT (*Documento di Piano, piano delle Regole e Piano dei Servizi*), e riguarda gli effetti e la compatibilità delle azioni di piano nel loro complesso rispetto al sistema ambientale di Carate Brianza.

Stato di attuazione del PGT vigente

Dalle risultanze ricognitive sullo stato di attuazione del PGT vigente, approvate con deliberazione della G.C. n. 162 del 31.8.2016, nonché dalle tabelle riportate fra l'altro anche nel Rapporto ambientale della VAS, risulta che gli interventi privati realizzati nel periodo 2009/2016 sono molto limitati in tutti i settori considerati (residenziale, produttivo e commerciale).

In particolare gli interventi in Ambiti di trasformazione assommano a mq. 17.309 di Slp., mentre quelli in Ambiti di completamento / recupero assommano a mq. 3.320 di Slp.

Tali interventi, se rapportati alle previsioni del P.G.T. del 2009 (mq. 262.231 di Slp. in AT e mq. 154.237 Slp. in AC+AR), rappresentano rispettivamente solo circa il **6,6%** e il **2,1%** dei totali previsti.

Detti interventi, sia pur limitati quantitativamente, hanno comunque comportato la messa a disposizione dei cittadini di aree standard (parcheggi + verde pubblico + verde locale + corridoi verdi urbani + standard qualitativi) per una superficie complessiva di mq. 42.094.

Ben più preoccupante è la situazione degli interventi per opere pubbliche realizzati dal Comune nello stesso periodo considerato.

Infatti l'unica opera pubblica nuova realizzata è stata la Scuola M. Lodi, che risulta avere una Slp. di mq. 3.097 contro i mq. 2.697 consentiti dal P.G.T. vigente (del 2009).

Inoltre tale realizzazione, oltre a non aver previsto né un adeguato calibro stradale della principale via di accesso, né il corridoio verde urbano adiacente l'edificio stesso e né il parcheggio di uso esclusivo (mq. 1.532 da destinarsi alle auto del Personale scolastico e alle biciclette degli alunni) prescritti dal P.G.T. medesimo, ha omesso anche la realizzazione di almeno 80 posti auto quale dotazione di parcheggi pubblici.

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale – territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Vengono descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del territorio comunale, attraverso la suddivisione in tematiche. Al termine dell'approfondimento delle tematiche viene costruita una tabella riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate, alle quali vengono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

L'analisi del contesto è stata condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, paesaggio e beni culturali, popolazione e salute umana) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà del comune di Carate Brianza (radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti). Dove non diversamente specificato, le informazioni riportate sono derivate da: il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente redatto da Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambiente, 2015); i dati e le informazioni disponibili in letteratura o forniti dal Comune o da apposite campagne di rilevamento, sono stati arricchiti e integrati, dove possibile e significativo.

La sintesi delle analisi e valutazioni sviluppate per ogni componente ambientale, è funzionale a:

- **rappresentare** una gerarchia delle criticità ambientali rilevanti ai fini dell'elaborazione del piano e rispetto alle quali sviluppare eventuali successive analisi, anche in fase di monitoraggio del piano;
- **riconoscere** le peculiarità delle diverse componenti ambientali che possono offrire potenzialità di migliore utilizzo e/o di valorizzazione, così da fornire spunti ed elementi di valutazione nell'orientamento delle strategie generali di Piano e della sua fase attuativa;
- **verificare** l'esistenza e la disponibilità delle informazioni necessarie ad affrontare i problemi rilevanti, mettendo in luce le eventuali carenze informative da colmare nelle successive modifiche e integrazioni di piano.

Fase valutativa

Sono state introdotte le schede di approfondimento ambientale di ogni ambito di trasformazione con l'obiettivo principale di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali-territoriali del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale ad integrazione di quelli già previsti.

L'analisi di coerenza esterna è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Monza e della Brianza, ma anche a strumenti di pianificazione e programmazione settoriale di livello regionale, provinciale o di area vasta, quali ad esempio il PTC del Parco della Valle del Lambro. A livello di impostazione generale non sono emerse incoerenze fra il sistema degli obiettivi di PGT e i macro-obiettivi della pianificazione territoriale.

L'analisi rileva comunque un buon livello di potenziale coerenza esterna del piano anche se in linea generale il piano non affronta in modo esplicito il tema della qualità dell'aria, ma all'interno dei contenuti del PGT, attraverso la definizione delle politiche d'intervento per il settore funzionale della residenza e ai servizi, sono individuati specifici obiettivi e strategie in ordine alla qualità energetico - ambientale del patrimonio edilizio costruito e costruibile.

L'analisi di coerenza interna mette in luce le relazioni tra obiettivi e indicazioni di PGT e le strategie individuate a livello comunale, consentendo di verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni e di evidenziare eventuali punti di debolezza interna.

Per questo tipo di analisi sono stati messi in relazione gli obiettivi proposti dall'Amministrazione Comunale con gli obiettivi di piano.

I nessi tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi quantitativi e le azioni del PGT sono stati indagati attraverso una matrice che ha reso trasparente e facilmente leggibile la coerenza interna delle scelte di piano: a ogni obiettivo sono stati affiancati i sistemi, individuati dallo schema strategico, più pertinenti.

Non sono state individuate incoerenze tra gli obiettivi generali e le azioni di piano.

Per quanto attiene **la stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente** derivanti dall'attuazione delle indicazioni di piano, la stessa serve a evidenziare eventuali criticità, a individuare le misure di mitigazione e le possibili azioni correttive da adottare.

L'analisi è stata effettuata per mezzo di una matrice che sintetizza le indicazioni di PGT e fa una stima qualitativa degli effetti attesi. Per mezzo di una simbologia semplificata sono indicati gli effetti generalmente o potenzialmente positivi (■, ■), gli effetti generalmente o potenzialmente negativi (■, ■) e gli elementi di incertezza che possono dipendere dalle modalità di attuazione del piano e da altri fattori che potranno essere meglio indagati in fase di monitoraggio.

La variante del PGT identifica e sviluppa politiche di riqualificazione e valorizzazione territoriale nonché di rilancio del sistema urbano di Carate Brianza.

Dalle valutazioni effettuate, riportate nella tabella al paragrafo precedente, oltre agli effetti presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguite dagli obiettivi di piano prima e dalle azioni di piano poi hanno messo in atto, non risultano effetti incerti potenzialmente negativi che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati.

Il piano infatti sviluppa principalmente strategie di contenimento del consumo di suolo andando a ridefinire e/o eliminare gli ambiti di trasformazione del PGT vigente.

Si ritiene necessario riportare i dati quantitativi di tali scelte, aggiornati in base alle modifiche apportate alla variante del PGT in recepimento delle osservazioni e pareri pervenuti, in quanto sono evidenti le ricadute positive sul territorio (*rispetto al PGT vigente*) in termini di:

- **diminuzione del consumo di suolo**
- **ridimensionamento della popolazione insediabile**
- **aumento della quantità di territorio ridestinato ad agricolo.**

AT+AC+AR DEL PGT 2009			
Ambito	ST (mq)	Slp (mq)	Aree a Servizi di Cessione
Totale AT	771.790	262.231	132.419 (di cui Verde Pubblico 32.678 mq)
Totale AC+AR	328.400	154.237	125.254 (di cui Verde Pubblico 44.991 mq)
TOTALE	1.100.190	416.468	257.673 (di cui Verde Pubblico 77.669 mq)

Dati al netto degli ambiti AR4-5-9-13-14-16-19-20-22-24-25-26-27 in quanto non specificati e quantificati all'interno delle relative schede del PGT 2009

AT+PAC+PAR+PAD della VARIANTE GENERALE PGT 2018			
Ambito	ST (mq)	Slp (mq)	Aree a Servizi di Cessione
Totale Nuove AT	356.360	68.477,5	206.999 mq (di cui Verde Pubblico 184.630 mq)
AT prev. Residenziali	61.747	12.540	
AT prev. Produttivi	167.688	33.537,5	
AT prev. Produttivi/Commerciali	126.925	22.400	
Totale Nuovi PAC + PAR + PAD	250.131	72.035,5	119.126,5 (di cui Verde Pubblico 84.790,5 mq)
PAC+PAR+PAD prev. Residenziali	216.398	57.485,5	
PAC+PAR+PAD prev. Produttivi	15.608	4.550	
PAC+PAR+PAD prev. Servizi	18.125	10.000	
TOTALE	606.491	140.513	326.125,5 mq (di cui Verde Pubblico 269.420,5 mq)

Δ riferito tra PGT 2009 e VARIANTE GENERALE PGT 2018			
Ambito	ST (mq)	Slp (mq)	Aree a Servizi di Cessione
Δ AT PGT 2009/Variante PGT	-415.430	-193.753,5	+68.452,5 mq (di Verde Pubblico +191.751,5 mq)
Δ PAC+PAR+PAD PGT 2009/Variante PGT	-78.269	-82.201,5	
Totale Δ PGT 2009/Variante PGT	-493.699	-275.955	

Monitoraggio

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Nell'ambito della progettazione del sistema di monitoraggio vengono proposte due tipologie di indicatori:

- indicatori di contesto per il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo, con la finalità di verificare con indagini specifiche il trend ambientale del Comune e, in particolare, l'andamento di situazioni già individuate per la loro criticità indotta;
- indicatori di attuazione per il monitoraggio delle Azioni Urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di possibile trasformazione e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale.

2. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO, IN PARTICOLARE SUI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI

Il processo di formazione della variante del PGT e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e sui siti istituzionali;
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio;

Tutte le attività di consultazione ed informazione sono così riassumibili:

- la deliberazione G.C. n. 207 del 10/10/2016 con cui si è dato avvio al procedimento di VAS della variante generale del PGT che conteneva l'individuazione di:
 - Autorità Procedente arch. Giancarlo Parma;
 - Autorità competente arch. Massimiliano Belletti;
- La determinazione del Settore Urbanistica n. 821 del 14/10/2016 con cui si è proceduto all'individuazione di:
 - soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - Agenzia Regionale Protezione Ambiente (A.R.P.A.)
 - Agenzia di Tutela della Salute (A.T.S.)
 - Ente gestore del Parco della Valle del Lambro

- Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
 - Regione Lombardia
 - Provincia di Monza e della Brianza
 - Comuni confinanti: Albiate, Besana Brianza, Briosco, Giussano, Seregno, Triuggio, Verano Brianza
 - Autorità di bacino del fiume Po
 - Pubblico interessato
 - Protezione Civile
 - Vigili del Fuoco
 - Associazioni Ambientaliste
 - Associazioni imprenditoriali/artigianato/commercio/agricoltura
 - Società di servizi e trasporti
 - Forze dell'Ordine
 - Gelsia Reti e Gelsia Ambiente
 - Brianzacque
 - Le modalità di convocazione della conferenza di valutazione
 - Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicazione di informazioni;
- l'avviso di AVVIO del procedimento di VAS della variante del P.G.T. pubblicato in data 24/10/2016 oltre che all'Albo pretorio, nel sito Web del Comune e sul portale regionale Sivas;
 - Il giorno 08.05.2017 si è tenuta la 1° Conferenza di valutazione riservata agli enti territorialmente interessati ed alle autorità competenti in materia ambientale e aperta al pubblico. Durante l'incontro è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento delle attività di PGT, sono stati presentati gli obiettivi, le fasi della VAS e il documento di scoping e sono stati raccolti i contributi informativi e le segnalazioni dei soggetti competenti e degli enti presenti.
 - Il 25.09.2017 si è tenuta la 2° Conferenza di valutazione, conclusiva, di consultazione degli enti territoriali e delle autorità competenti in materia ambientale, aperta al pubblico.
 - in data 13.11.2017 è stato redatto il Parere Motivato da parte dell'Autorità Competente;
 - con Del. C.C. n. 74 del 16.11.2017 è stata adottata la variante generale del PGT unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica;

Si dà atto inoltre che :

- La documentazione inerente la procedura di V.A.S. e la variante del P.G.T. (*la proposta di variante del PGT, la proposta di Rapporto ambientale e la Proposta di sintesi non tecnica*) è stata depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune in libera visione, nei termini di legge, fino alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni;
- l'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nel sito Web comunale e sul sito SIVAS in data 9.10.2017 e nella medesima data è stato emesso avviso di pubblicazione degli atti affidando il relativo termine per l'espressione di pareri/contributi;
- Sono stati esaminati i pareri e contributi pervenuti alla data del 25.09.2017 da parte di soggetti riconducibili a "soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati" nonché dal Pubblico interessato, che sono allegati in copia ai verbali delle conferenze di VAS e precisamente:
 - RFI prot. 10810 del 08.05.2017;
 - Ministero per i beni architettonici, culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio prot. 10801 del 08.05.2017
 - ARPA – dip. Di Milano e Monza Brianza, prot. 22505 del 21/09/2017;
 - Comune di Verano Brianza, prot. 14458 del 16/06/2017;
 - Parco della Valle del Lambro, prot. 22688 del 22/09/2017;
 - Provincia di Monza e della Brianza, prot. 22828 del 25/09/2017;
 - ATS Brianza, prot.22879 del 25/09/2017;
 - Comando provinciale VV.FF. Milano, prot. 22276 del 19/09/2017.

- Il "Parere motivato" di VAS del 13.11.2017 contiene le considerazioni a riscontro delle osservazioni presentate dai soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente competenti e interessati e delle Autorità VAS.
- A seguito del periodo di pubblicazione della documentazione adottata sono stati esaminati i pareri e le osservazioni pervenuti da parte di soggetti riconducibili a "soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati" di seguito elencati:
 - Arpa prot. 2017 del 23/01/2018
 - Parco Regionale della Valle del Lambro prot. 4169 del 14/02/2018.
 - In data 14/02/2018 è pervenuto il parere di compatibilità della Provincia di Monza e della Brianza;
 - oltre a quanto sopra riportato sono pervenute n. 92 osservazioni (*comprendenti il parere di ARPA di cui sopra*) e proposte da parte del Pubblico interessato all'iter decisionale;
 - le osservazioni e i pareri presentati sono stati oggetto di specifiche controdeduzioni di cui si è tenuto conto nel "parere motivato finale" del 23.3.2018.

3. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI VARIANTE DEL PGT

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è che Carate Brianza conservi le sue caratteristiche qualitative, attraverso un'equilibrata organizzazione del territorio comunale, garantendo il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività locale senza pregiudicare la qualità ambientale del territorio e la sostenibilità urbanistica da coniugare con la sostenibilità ambientale.

Più in particolare sono state apportate alcune modifiche puntuali alle scelte di PGT effettuate nel 2009 in modo tale da poter conservare le grandi fasce verdi esterne al tessuto urbano consolidato che attuando il vigente PGT avrebbero subito una grande modificazione.

E' stato inoltre ridotto il consumo di suolo previsto dal vigente PGT in quanto ritenuto sovradimensionato rispetto al fabbisogno reale (vedi tabelle sopra riportate).

Il processo di VAS richiede, per l'analisi delle alternative, il confronto tra diversi scenari di piano, tra cui la cosiddetta *alternativa 0*, che rappresenta la scelta di non intervenire rispetto alla situazione esistente ovvero confermando le previsioni del Documento di Piano decaduto.

La VAS introduce un'impostazione metodologica innovativa che consente al processo di pianificazione territoriale il confronto delle situazioni ipotizzate per diversi scenari di sviluppo, pertanto è utile valutare la possibilità di altri scenari alternativi.

Il confronto tra differenti scenari proporrà due distinti modelli di crescita, a loro volta da rapportare a diverse fasi storiche della gestione urbanistica e ambientale del territorio, che vedono tre distinte tendenze evolutive:

- **scenario zero** _ ovvero la crescita connessa alla realtà urbana dello stato attuale;
- **scenario di piano** _ ovvero la costruzione di un nuovo modello di sviluppo, a partire dalle criticità e opportunità dello stato di fatto, secondo una logica di gestione del territorio e delle regole ad esso connesse, che predilige la visione strategica complessiva dello sviluppo, la concertazione e condivisione delle scelte, ma soprattutto la dinamicità dell'apparato strategico e pertanto l'opportunità di riorientare e affinare le politiche se le prestazioni previste non perseguono gli obiettivi e le strategie definite e attese.

Lo scenario zero

Le condizioni dell'ambiente allo stato attuale denotano problematicità principalmente imputabili alle pressioni ambientali esercitate da fattori esogeni.

I caratteri strutturali del territorio, il tipo di crescita urbana, la presenza di una significativa

dotazione di risorse naturali di rilevanza paesistico - ambientale meritevoli di valorizzazione e promozione attraverso una tutela attiva e una migliore fruizione/accessibilità e le opportunità/potenzialità inesprese insite nella struttura urbana, costituiscono lo scenario attuale di riferimento delle future tendenze evolutive in assenza di attuazione del piano.

La disciplina urbanistica, in generale, fornisce gli strumenti necessari per interagire con le specificità del territorio, ma la complessità raggiunta dalle stesse richiede processi di analisi e di decisione delle scelte di tipo strategico, sistemico, concertate e condivise.

Lo scenario di piano

Le scelte del Piano non possono trascendere lo stato in essere del contesto ambientale di Carate, ma devono far leva sulle potenzialità inesprese e sulle dotazioni territoriali esistenti così da rafforzare l'identità territoriale generando attrattori di qualità e cercando di contenere le criticità ambientali emerse nell'ambito della costruzione del quadro conoscitivo del territorio.

Il quadro degli obiettivi e delle azioni assunti dalla variante di PGT intende, in linea generale, valorizzare l'identità territoriale del contesto comunale, riqualificando al contempo la vitalità e la qualità dell'abitare nella sua accezione più ampia di spazio fisico, relazionale e identitario.

Rispetto allo scenario di trasformazione proposto dal PGT vigente approvato nel 2009 il nuovo PGT riduce significativamente il consumo di suolo generato dagli Ambiti di trasformazione individuati e comportanti potenziale nuova capacità edificatoria.

Rispetto al quadro delle criticità e opportunità ambientali emerse, le soluzioni proposte, in via schematica, si riassumono nelle seguenti tematiche:

- valorizzazione territoriale e paesistico-ambientale del sistema di Parchi, aree verdi e agricole finalizzata alla definizione e rafforzamento della Rete Ecologica Comunale;
- riqualificazione urbana, attraverso la qualità degli interventi, il miglioramento della qualità morfo-tipologica del tessuto urbano consolidato, il tema del riutilizzo di aree dismesse e degradate;
- miglioramento, qualificazione dei servizi di interesse pubblico e sviluppo della rete di servizi.

4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

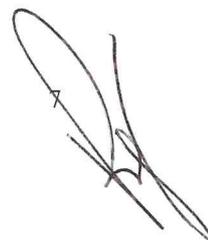
La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico - edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

Integrazione tra VAS e variante generale del PGT in fase di indagine

In fase di elaborazione della variante del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano. Ha inoltre contribuito alla sistematizzazione dell'insieme delle azioni di piano e all'identificazione e costruzione di alternative d'azione per il PGT, valutandone i potenziali effetti in termini ambientali.

Integrazione tra VAS e variante del PGT in fase di valutazione

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione laddove necessarie, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente.



5. COME SI È TENUTO CONTO DEI PARERI MOTIVATI

Nel "parere motivato" del 13.11.2017 si è decretato fra l'altro quanto segue:

4. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, e alla Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, **PARERE POSITIVO** in merito alla proposta di variante del Piano di Governo del Territorio e relativa Proposta di Rapporto Ambientale, a condizione che permanga l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al precedenti punti 2) e 3);
5. di dare atto altresì che le prescrizioni relative alla salvaguardia delle alberature esistenti di cui al precedente punto 3) dovranno essere maggiormente specificate nell'ambito della fase successiva all'adozione della variante generale del PGT e antecedentemente all'approvazione definitiva della stessa";

L'autorità procedente ha recepito il suddetto *parere motivato* espresso dall'autorità competente per la VAS verificando che nella variante di piano e nel Rapporto Ambientale siano stati effettivamente riportati gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle **prescrizioni** contenute nel parere stesso.

Infatti nella "dichiarazione di sintesi" del 13.11.2017 si è evidenziato quanto segue:

- sono da considerarsi **prescrittive** le considerazioni a riscontro delle osservazioni presentate dai soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente competenti e interessati;
- è da considerarsi altrettanto prescrittivo l'avvenuto recepimento negli elaborati della variante generale del PGT, delle osservazioni e delle richieste poste dalle autorità VAS di seguito sinteticamente descritte:
 - a. individuazione di accorgimenti atti almeno a ridurre i **problemi viabilistici** riscontrati, senza assumere scelte che possano aggravarli o crearne di nuovi;
 - b. mantenimento delle previsioni di **corridoi verdi urbani**, incrementandoli nelle zone carenti;
 - c. incremento delle previsioni e prescrizioni inerenti la dotazione di **parcheggi pubblici**;
 - d. modifica e limitazione del "**trasporto volumetrico**", al fine di evitare la possibilità di realizzazione di interventi troppo impattanti e la creazione di eccessive concentrazioni edificatorie;
 - e. salvaguardia delle **alberature esistenti** significative per il paesaggio urbano;
 - f. conferma della normativa comunale per ribadire che le norme previste dal P.G.T. valgono e quindi **vanno rispettate**, oltre che da parte dei privati, **anche da parte del Comune** nella realizzazione di opere e interventi pubblici.
- il parere positivo espresso nel "Parere motivato" della VAS è da ritenersi pertanto "condizionato" al mantenimento, nella Variante Generale al PGT in argomento, dell'ottemperanza alle prescrizioni sopra richiamate;
- le prescrizioni relative alla salvaguardia delle alberature esistenti di cui al precedente punto dovranno essere **maggiormente specificate** nell'ambito della fase successiva all'adozione della variante generale del PGT e antecedentemente all'approvazione definitiva della stessa".

Il "Parere motivato finale" del 23.3.2018 si è espresso **favorevolmente** in merito alla variante di PGT controdedotta, ritenendo le modifiche apportate non significative dal punto di vista degli effetti sull'ambiente, supportate fra l'altro dal parere di compatibilità espresso dalla Provincia di Monza e Brianza e dal procedimento in corso di copianificazione dell'ambito AIP in cui alcuni degli AT modificati ricadono.

Pertanto, considerato quanto sopra, si ritiene che le prescrizioni contenute nella "dichiarazione di sintesi" del 13.11.2017 sono state ottemperate, e hanno costituito e determinato opportune conferme, modifiche ed integrazioni riscontrabili negli Atti costituenti la Variante Generale al PGT vigente controdedotta e proposta per l'approvazione finale. Si sottolinea e si ribadisce conseguentemente che **la strumentazione urbanistica ed in particolare le norme contenute nella Variante in argomento valgono, e quindi vanno rispettate, oltre che da parte dei privati anche da parte del Comune nella realizzazione di opere e interventi pubblici.**

6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente di intesa con l'Autorità procedente, che al loro interno decideranno le responsabilità per la stesura del rapporto triennale e la suddivisione dei compiti di aggiornamento e di verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi e in base ai settori di appartenenza e alle competenze specifiche.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità biennale/triennale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio è pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

L'Autorità procedente per la VAS
Arch. Giancarlo Parma



L'Autorità competente per la V.A.S.
Arch. Massimiliano Belletti

Carate Brianza, 23 marzo 2018